|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 4 |
| Intervistatore | Antonella Tomasone |
| Nome scuola | Liceo Antonio Meucci (Aprilia) |
| Classe | 4 R Liceo classico |
| Progetto Frequentato | Museando 3D e comunicazione |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 9:39 |
| Problemi riscontrati durante intervista | In alcuni momenti c’erano rumori in sottofondo |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?  
R: Liceo Meucci di Aprilia, Antonio Meucci.  
D: OK, classe?  
R: Quarto R Liceo classico

D: Progetto frequentato?  
R: Eeh, museando 3D e comunicazioni.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Descrivi il progetto che hai svolto.  
R: Alloraa, eeeh, principalmente si tratta dii acquisizione immagini, quindi siamo andati nelll (pausa) nel Polo Museale di anatomia comparata, eeeh, appunto perrrr, in un certo sensooo, focalizzare quali sonooo i reperti che più ci hannooooo attirato, quindi fotografarli e poiii in seguitoo lavorare sull appunto inn, all’interno della sede del polo eeeeeehm e appunto con questiiii, con questo materiale poi andare a sponsorizzare quindi, sponsorizzare? Si, pubblicizzare, appunto il polo museale al fine di attiraree alla fine persone; anche nella notte dei musei ad esempio, eeeeehm, e niente lo abbiamo fatto appunto attraverso gif, attraverso immagini, foto tre e sessanta eeeee questo .  
D: Che mansioni hai svolto durante il progetto?  
R: Allora, durante il progetto ho fatto sia acquisizione immagini per l’appunto insieme a, a come gli altri ragazzi insomma eeee in più, appunto, ho modificato alcune foto per poi scrivere didascalie e andare proprio in un certo senso a pubblicizzarle anche suuu,su i social.

D: OK, quanto è durato il progetto?  
R: Eeeh, (pausa)quattro giorni? No, aspetta. C’è, c’è stata, non mi ricordo, (sorride) si quattro giorni. C’è stata anche una, vabbè logicamente un lavoro a casa perché alla finee, ad esempio iooo mi sono un attimoo interessato per come caricare una gif su, su facebook perché non è alquanto semplice, c’è semplice, bisogna un attimo da capire quali erano i procedimenti, tutto qua. Quindi c’è stato anche un lavoretto a casa, niente di più  
D: Certo. Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività?  
R: Utile. C’è penso che tutti e quattro alla fine siamo statii, ci siamo sostenuti a vicenda, dai.

D: Quali sono quindi i momenti in cui ti sei sentito parte integrante dell’attività?

R: (Pausa), mmm, bhèè c’è proprio nella pubblicazione magari perché, alla fine anche nell’acquisizione immagini non è che uno si è messo, ha fatto foto, alla finee c’è stata una sceltaaa comune tipo di quale oggetto fotografareee, di qualee reperto, appunto, fare una foto tre e sessanta e via dicendo quindiii tutti siamo stati utili.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: OK. Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: (pausa) Questo progetto?  
D: Si, questo progetto.  
R: Eeeh, vabbè ci è stato proposto a scuola eee appunto in parteee a me l’ambito in cui stiamo anche lavorando mi interessa perché alla fine, storia, archeologia, questa roba mii, mi interessa molto; quindii(pausa)ho dato subito l’adesione ee poii fortunatamente forse? eravamo in pochi, quindi sono capitato tra quelli che sono stati scelti.

D: Quindi quanti progetti avevi, comunque, tra cui scegliere?  
R: Eeeh, questo o sennò un progetto che riguardava il TAR che èèè, però, appunto, faranno i restanti; ovvero gli altri che non hanno scelto questo eee mm e basta.  
D: Prima dell’attività è stata fatta una preparazione?  
R: Prima di questa attività?

D: Si.

R: Eeh, sempre interno alla Sapienza però, ovvero, c’è stato un incontro formativo appunto col, col dirigente, la nostra tutor che ci ha informato, che ci haaa, come dire, illustrato qual era il percorso da fare in futuro.

D: Pensi che sia servita?

R: Si. Perché alla finee ci ha messo un po’ le idee in chiaro. C’è logicamente a scuola, almeno, nella nostra scuola, non c’è stata un, un’informazione ovvero ci hanno detto <chi è interessato a questo progetto per la sapienza?> eee noi logicamente immaginando appunto di andare in un’università(pausa)èèè, ci hanno magari, (pausa), c’è appena detto, c’è ci hanno detto, non ci hanno dato dei dettagli, quindiii il grosso l’abbiamo scoperto qui.

D: Certo. Le attività di alternanza le hai svolte da solo oppure eri in gruppo?

R: In questo caso?

D: Si, sì questo del polo museale.

R: In gruppo.

D: Ok. Quanti eravate?

R: Quattro.

D: Eeh, come ti sei trovato?

R: Bene. C’èèèèè si bene, anche seee appunto, gli altri due ragazzi non li conoscevo ci siamo subitoo…

D: Certo. Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione oppure tutti quanti eravateee-

R: No, il resto della classe faceva lezione.

D: OK, e pensi che al tuo rientro i professori ti daranno modo, poi, insomma di metterti in paro?

R: Certo, si si sicuro. C’èèè alla fine lo sanno anche loro che siamoo impegnati con l’alternanza e che abbiamo questo obbligo da rispettare, ovvero delle duecento ore, quindi non penso che, (pausa) c’èèè chi più chi meno, c’è chi fa storie, però è logico, sò professori (ride).

D: È normale (ride). Il resto della classe, quindi, cosa faceva?

R: Il resto della classe facevaa lezione normale, quindi interrogazione, lezione e via dicendo. Poiiii non mi sembra cheee sempre nel periodo in cui sono stato qui gli altriiii abbiamo fatto qualche progetto di alternanza, c’èè non, non dovrebbee, no, non è stato così.

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche durante lo svolgimento del, dell’alternanza?

R: No, imprevisti o problematiche no. Magari appunto, come dicevo prima, quel dettaglio delle gif che hooo scoperto a casa in seguito quindi, c’è stata anche una comunicazione con il tutor per far capiree come andava fatto tutto il procedimento.

D: Certo. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?

R: A scuola no. Quando abbiamo fatto l’incontro formativo sì.

D: Ok, e sono stati rispettati questi obiettivi?

R: Eeh, si. Si sì si

D: E tu invece ti eri posto degli obiettivi?

R: Sempreee?

D: Si sempreee-

R: Bhèèè alla fine erano sempre obiettivi cheeee eranoo vicini appunto all’obiettivo principale, ovvero quello di, di pubblicare, di far crescere, appunto, la conoscenza se così si può dire.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. Eeeh, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Bhè, sicuramente una cosa che ho acquisito, c’è forse anche una conoscenza, nel senso cheee non sapevo, ad esempio all’interno del, del Polo museale, c’è del, della città universitaria fossero presentii tanti musei eeehm, anche perché, non sentivo, non l’avevo mai sentito prima d’ora. Di conseguenza giàà un buon punto d’inizio eee niente alla fine anche mansioni tecniche perchèèè già il semplice fatto di adoperare, program,c’è programmi come gibo, vabbè pacchetto office si conosce però alla fine ci siamo focalizzati anche su quello.  
D: Certo. Rientrato a scuola parlerai della tua esperienza in classe? C’è, Comunque avrai modo?  
R: Siiiiiii, comunque già c’è, già nei giorni in cui ho fatto lezioneee, molti hanno chiesto che cosa, cosa stiamo facendo.

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R (pausa), relazione, relazione no. Giusto in campooo appunto, storico però alla fine sono anche argomenti che forse abbiamo superato, c’è forse, si una relazione può esser fatta per esempio eeeehm biologia, ovvero abbiamo la professoressa che anche lei è amante di questiii progetti, quindi di conseguenza ci fa molte domande, ci chiede cosa stiamo, c’è cosa abbiamo imparatooo, tutte queste cose qui.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok. Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: (pausa). Devo dire che è un ambito che mi piace però, non so se in futuro vorreii, vorrei lavorarci. (Sorride)

D: Ok(sorride). Ti ha aiutato a capire se magari proseguire gli studi all’università?  
R: Beh sicuramente gli studi universitari li proseguirò.

D: In quale settore?  
R: Eeeh, forse, c’èèè, mmm, o economia o commercio oooo, è una parola lunga(sorride): fisiopatologia cardiocircolatoria, quindi c’è in parte medicina.  
D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università, quindi, del lavoro anche?  
R: Beh sì, c’è alla fineeee (pausa), anche il ris, c’èè mmmm, essere sempre presenti sul posto di lavoro, rispettare orariii, alla fineeee,c’è è un progetto sempre molto vicino alla scuola però in un certo senso ti accomuna anche con un mondo un po’ più grande.

,

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Ovvio, certo. Che rapporto hai avuto con il tuo tutor di affiancamento?  
R: Con il?  
D: Tutor di affiancamento.  
R: Beh, unn rapportooooo c’è sia professionale che anche amichevole alla fine, perchéèèèè (pausa) principalmente professionale però nel senso il rapporto, alla fine, era molto amichevole (sorride)

D: Certo. Quindi ti ha seguito in modo adeguato?  
R: Si. Ci ha seguito in modo adeguato certo .  
D: Era disponibile, quindi, per chiarimenti?  
R: Si, sì anche appunto per quanto dicevo prima, ad esempio delle gif eeeeeeeh lo abbiamo proprio, c’è, ci siamo, ci siamo inviati email, appunto, per capire come fareee, e via dicendo.

D: Si interessava, quindi, del tuo coinvolgimento nella struttura?

R: Certo.

D: Come sei stato accolto nella struttura?

R: (pausa)Mmmnh, oddio (sorride)

D: C’è nel senso gli altri, anche gli altri lavoratori comunque c’è, (pausa)ti hanno accolto? (ride)

R: Ah sì, sì. C’è, alla fine, come dicevo prima anche c’è statooo un aiuto comune quindi tuttiii eravamo indispensabili, diciamo.

D: Certo. La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Si. (pausa) Tra fotogr, c’è tra macchine fotografiche, si.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: (pausa). Bhè punti di forzaaa, ah aspetta, (sorride) ci devo un attimo pensà. (pausa). Mmmmh magari un punto di debolezza il fatto che, la maggior parte delle informazioni proprio le abbiamo acquisite èèèè (pausa), c’è quandoo stavamooo all’interno della città, quindi di conseguenza, appunto come dicevo prima a scuola non sapevo di cosa trattasse il progetto. Si, sapevo che andavo in un museo però non sa c’è, non sapevo che poi avrei trattato tramite social, quindi anche un mondo che alla fine èèè è vicino.   
D: Certo. Cos’è per te una buona alternanza? In che cosa consiste?  
R: Una buona alternanza secondo me, questo progetto fa parte della buona alternanza, nel senso che rispetto alleee (pausa) allee esperienze precedenti è diverso perché appunto, ho fatto esperienze dall, all’interno di aziende in cui l’unico compito che avevo di fare era archiviare magari fascicoli, e registrare fattureeee, quindi non, c’è puramente manuale, manuale sì. Mentre qui appunto alla fine c’è anche un fine didattico perché è quello di far conoscere anche alle altre persone, quindi anche di divulgazione (colpo di tosse)

D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Si.   
D: Ok. Si grazie  
R: Niente.